

*vicini* Milanese. Nell' arco sovrapposto sonovi distintamente dipinti, coll' iscrizione analoga, l' Oratorio di *S. Anacleto*; la consacrazione dell' Altare marmoreo fatta da *S. Silvestro* sopra il sito, ove il Corpo di *S. Pietro* riposa; e *Paolo V.* in atto di orazione. Nelle pareti laterali esistono due porte con cancelli di ferro adorni di Trofei Ecclesiastici, che introducono alle sacre Grotte. Incontro la nicchia nel dì 28. Novembre 1822. venne collocata la statua di marmo della S. M. di *Pio VI.* inginocchiato in atto di pregare, lavoro del fu Marchese *Antonio Canova*, ultimato nel suo studio, per ordine dell' Eccma Famiglia *Braschi*.

*Urbano VIII.* intento al maggior decoro ed ornamento della Basilica fece eseguire dal Cav. *Bernini* il sorprendente Baldacchino di metallo sostenuto da quattro Colonne vitinee, o spirali, ornate di putti, api e rami di lauro, consimili alle antiche di marmo, che adornano le Logge delle *Reliquie*. Il detto Baldacchino è alto in tutto palmi 129. e onces 8. (a). I quattro Angeli sovrapposti alle

(a) Sebbene per error popolare l'altezza del Baldacchino si creda uguale a quella del Palazzo Farnese, egli è tuttavia incontrastabile, che v'è una differenza in meno di palmi 52. 4., essendo il detto Palazzo alto palmi 182.

colonne sono alti palmi 15. e mezzo. (a) Fondatori di questa Machina furono *Ambrogio Lucenti* e *Gregorio De Rossi*: il peso è libbre 186, 392.: la spesa della doratura fu di scudi 40, 000. (b).

*Interno della Cupola.*

Quattro grandi Piloni di figura pentagona irregolare, aventi palmi 320. di giro sostengono l'eccelsa mole della Cupo-

(a) Piedestallo . . . . .	Palmi	12
Base . . . . .	„	2 6 $\frac{1}{2}$
Colonna . . . . .	„	41 8
Capitello . . . . .	„	6 5
Architrave . . . . .	„	3 5 $\frac{1}{2}$
Fregio . . . . .	„	3 9
Cornice . . . . .	„	4 6
Dalla Cornice alla sommità della Croce . . . . .	„	55 4
In tutto . . . . .	„	129 8

(b) Dai Libri della Reverenda Fabbrica di *S. Pietro* si rileva, che nell'anno 1626., IV. del Pontificato di *Urbano VIII.* fu fatto venire da Venezia per mezzo di Monsignor Gio: Battista Agucchi Nunzio in quel tempo della Santa Sede il rame occorrente per l'opera di metallo da farsi alla Confessione di *S. Pietro*. Oltre alla quantità fatta venire da Venezia, per una maggior cautela se ne acquistarono in Roma tre altre partite. Una di queste nella quantità di libbre 8374.  $\frac{1}{2}$  era

la. Ciascuno di essi nella faccia, che guarda il centro, ha una grande nicchia circondata da balaustra di diversi marmi, ov'è posta una Statua colossale d' eccellente scultura. Quella di *S. Longino* è opera del Cav. *Bernini*: quella di *S. Elena* è d' *Andrea Bolgio* da Carrara: quella di *Santa Veronica* di *Francesco Mochi*, e quella di *S. Andrea* Apostolo di *Francesco Du Quesnoy*, detto il *Fiammingo*: l'altezza di esse è di palmi 22. a riserva del *S. Longino* ch'è palmi 20. on. 5. I Piedistalli sono alti palmi 15. Sovraposte si mirano quattro Logge, ornate ciascuna di due colonne vitinee, che stavano già nella vecchia Basilica (a), e munite di ba-

del metallo levato dalla Rotonda, che fu data dalla Reverenda Camera Apostolica al Cavalier *Bernini*. Ma siccome di questa riserva acquistata in Roma ne avanzò una quantità: così furono alla stessa Reverenda Camera Apostolica restituite identicamente le medesime libbre 8374.  $\frac{1}{2}$  del metallo che si era ricevuto: che anzi gli furono ancor date altre libbre 3152. del rame venuto da Venezia, che servì per cuoprire l'Albero di Castel S. Angelo. L'iscrizione esistente nel Portico della Rotonda che parla del metallo del Pantheon dato per questa opera alla Basilica, essendo dell'anno 1632. non potè parlare di questa restituzione, perchè seguita naturalmente dopo terminato il lavoro nel 28. Giugno 1633.

(a) Avanti la Confessione della vecchia Ba-

laustre. Il Cav. *Bernini*, che fu da *Urbano VIII.* incaricato degli ornamenti delle sudette Logge, vi formò quattro Bassorilievi allusivi alle quattro insigni reliquie del *Volto Santo*, *Sma Croce*, *Sacra Lancia*, e di *S. Andrea*, situandoli ne' quattro vani principali (a). Sebbene in origine le sudette quattro Logge intanto si nominassero delle *Reliquie*, perchè doveva in ciascuna custodirsi il rispettivo sacro monumento: tuttavia *Paolo V.* nel 1606. collocò in quella della *Veronica* il *Volto Santo* e la *Sagra Lancia*, e

silica vi erano collocate dodici Colonne vitinee di marmo, dette del Tempio di Salomone, e trasportate in Roma da Gerusalemme con altre sacre memorie a' tempi di *Costantino*. Otto di queste fiancheggiano le Logge sudette: due sono come si disse, all'Altare già di *S. Maurizio* dentro la Cappella del Sacramento: una, chiamata *Santa*, esiste vicino alla Cappella della *Pietà*, ed altra fu altrove destinata da *Paolo V.*, come fu del Bassorilievo rappresentante la Statua equestre di *Sigismondo Malatesta*, che ornava il sepolcro di questi, eretogli da *Sisto IV.* nel sito, ov'è ora la Statua di *S. Pietro d'Alcantara*.

(a) Siccome la Statua di *S. Longino*, giusta la prima idea, dovea situarsi, ov'è quella di *S. Andrea*, e questa al sito di *S. Elena*, come ancora *S. Elena* al sito di *S. Longino*, così si osserva, che gli emblemi scolpiti ne' basamenti delle Colonne non corri-

nel 1612. ripose in quella di *S. Elena* la Testa di *S. Andrea* (a). Quanto al legno della *S<sup>ma</sup> Croce* fu nel 1629., che *Urbano VIII.* ne ripose porzione nella ridetta Loggia della *Veronica*. In questa Loggia non possono salire se non i Reverendissimi Canonici della Basilica, che in diversi giorni benedicono il Popolo colle sopradette tre insigni Reliquie.

Le suddivisate quattro nicchie sono rinchiuse fra Pilastri della stessa misura che tutti gli altri della Basilica. Essi sostengono il gran Cornicione di cui è fasciata l'intera Chiesa, sovr' esso in direzione di ciascuna delle quattro nicchie sorgono i quattro angoli della Cupola, nel vano de' quali ch'è del diametro di palmi 38. sono effigiati a mosaico i quattro Vangelisti; *S. Giovanni* e *S. Luca* sono di *Giovanni de Vecchi* da Borgo

spondono nè al Bassorilievo superiore, nè alle sottoposte Statue.

(a) La Testa di *S. Andrea* sta esposta sulla Loggia di *S. Elena* il giorno della sua Festa, e la terza Domenica di Giugno, in cui si celebra la sua traslazione.

Da questa Loggia il Lunedì dopo Pasqua di Risurrezione, prima e dopo il Vespro, si mostrano al Popolo tutte le Sacre Reliquie, che si conservano nella loro Cappella. Quanto alla Coltre de' *SS. Martiri*, vi sta esposta dai secondi Vespri dell'Ascensione a quelli del 1. di Agosto.

*S. Sepolero*, *S. Marco* e *S. Matteo di Cesare Nebbia* da Orvieto (a) i Putti ed i Triregni colle Chiavi, che ne formano l'ornato, sono parimenti opera a mosaico di *Marcello Provenzale*, *Paolo Rossetti*, *Francesco Zucchi*, e *Cesare Torelli*, sull'idea del *Pomarancio*. Frapposti ai quattro angoli sopra descritti sono gli Arconi, le cui dimensioni sono a vedersi in fine, unitamente a tutte le altre misure interne ed esterne. Sopra gli anzidetti angoli ed arconi gira l'architrave, indi il fregio col motto *Tu es Petrus etc.* in lettere a mosaico dell'altezza di palmi 6. e un terzo. Superiormente evvi la cornice col suo aggetto che serve di ambulacro, munito di ringhiera di ferro, avente nei quattro punti opposti quattro ingressi, tre de' quali con sopra lo Stemma di *Paolo V.* il quarto con quello di *Leone XI. Medici*. Il così detto *Tamburo* di figura cilindrica è ornato di Pilastri Corintj, che due per due racchiudono sedici fenestre. Il basamento di

(a) In occasione dell'Anno Santo, sotto l'Economato di Monsig. *Castracane*, essendosi ripuliti e restaurati li Mosaici del Tamburo, degli Evangelisti e delle altre parti, per far ciò furono costruiti de' ponti, ed in tale occasione misurata la penna del *S. Luca*, si rinvenne di palmi 9. e due terzi di lunghezza.

questo è fregiato di festoni, e putti ed altri ornati tutti a mosaico. S'innalza quindi sopra il cornicione de' pilastri uno zoccolo adorno di diversi mosaici; il ripiano del cornicione è parimenti munito di ringhiera di ferro, con quattro ingressi come nell'inferiore. Posano sul medesimo zoccolo sedici costoloni ornati di stelle in campo azurro, che convengono per linea curva all'occhio del Lanternino. Nei vani fra i detti Costoloni sono sei ranghi di figure messe a mosaico, rappresentanti nel primo alcuni Santi Romani Pontefici, e Vescovi in mezze figure: nel secondo il *Salvatore*, *Maria Vergine*, *S. Gio. Battista*, *S. Paolo*, e i 12. Apostoli, e negli altri varj Cherubini e Serafini. Sorge in fine il così chiamato *Lanternino* con due ordini di fenestre, ciascuno in numero di otto: le inferiori munite di sportelli di legno, e le superiori con doppi cristalli. I mosaici, che lo adornano, sono allusivi allo Stemma di *Clemente VIII.* nel cui Pontificato furono eseguiti. Nella Volta evvi in mosaico il Padre Eterno eseguito da *Marcello Provenzale* da Cento, col disegno del Cav. d' *Arpino*, del quale parimenti sono tutte le altre figure, che ornano la Cupola, messe in mosaico da *Angelo Sabatini* da Orvieto, *Ambrogio Gessi* Fiorentino, *Ginesio Vitali*, *Pier Lombardi* da Cortona, *Matteo Cruciano* di Macerata, *Giovanni Battista Cataneo* di Sabina, *Cin-*

zio *Bernasconi*, e *Bonaventura Sarafellini* (a).

(a) Fra i varj punti di vista, onde osservare le differenti parti della Basilica, quello, che appaga l'occhio de' riguardanti l'interna struttura della Cupola, è dal Pione detto di *S. Elena* sotto la Statua di *S. Brunone*.

